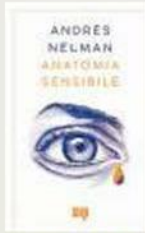


## Lo scaffale

A cura di Renato Minore



**ANDRÉS NEUMAN**  
Anatomia  
sensibile  
SUR  
108 pagine  
13 euro  
★★★

### FENOMENI

#### L'anatomia umana e i suoi paradossi

**S**ui capelli c'è la neve della forfora «che le teste speculative spargono laddove hanno ragionato: quando fa visita un'idea, è una festa di coriandoli». E la pancia «contesta instancabilmente l'eleganza meglio di qualsiasi abbigliamento, senza il suo ballonzare non si ha enfasi o abbraccio». E che dire della mano che «afferra e non possiede», o dell'orecchio, «chiocciola sonora» dove finisce «la traccia d'ogni voce»? Con la trascendenza della pelle, il pene senza qualità, le intemperanze del tallone, capelli e pancia, mano e orecchio sono alcuni degli splendidi pezzi del meccano linguistico che Andrés Neuman mette in scena su vari registri, descrittivo o surreale o grottesco. Un romanzo sul corpo, una sorta di fantasioso regesto per la catalogazione di ventotto sue parti. Un viaggio poetico, politico, erotico con l'essenziale sapere scientifico dentro il «multicorpo dell'anima» che «inventa l'anima, i rumori dell'anatomia». Con la lente di ingrandimento della scrittura minuziosa e fulminante che infilza la formula giusta e la distende in una mappa carnale, lo scrittore argentino scavalca ogni illusoria rappresentazione del corpo, affidata all'evanescenza di Instagram. Lo mostra in una nudità indifesa e rigenerante che, organo per organo, illumina pregiudizi e pigrizie cognitive. *Anatomia sensibile* è anche un'ottima cartografia in tempi di Covid: chi meglio del gomito, anch'esso schedato da Neuman, «sa

essere punto di appoggio e inflessione, regge l'attesa e sopporta gli strusci»?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

